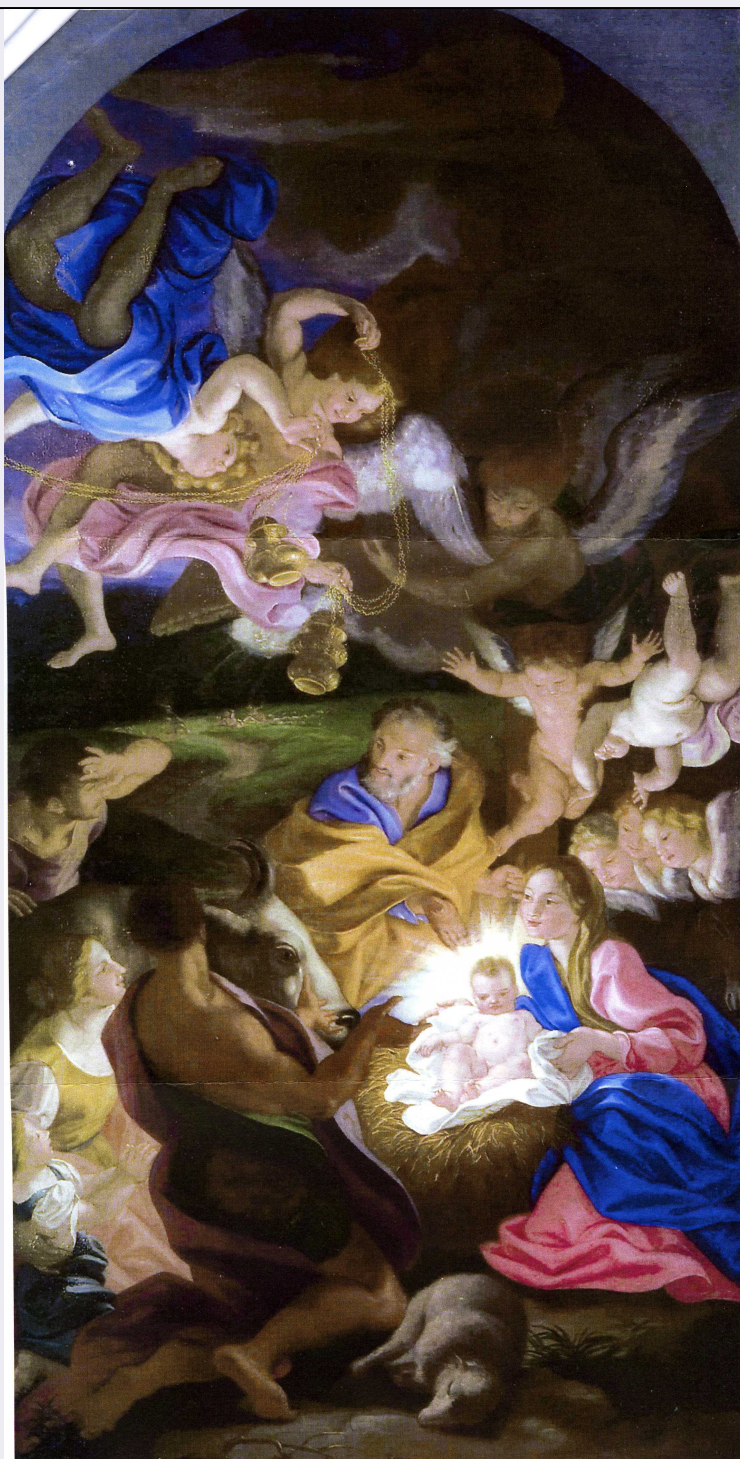


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00258387

ESC - Ente schedatore S236

ECP - Ente competente S236

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Adorazione dei pastori
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	privato
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Casa d'Aste Sotheby's
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	2010
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1687
DTSV - Validità	post
DTSE - A	1687
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00005185
AUTN - Nome scelto	Gaulli Giovanni Battista detto Baciccio
AUTA - Dati anagrafici	1639/ 1709
AUTH - Sigla per citazione	00080200
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	135
MISL - Larghezza	70
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto
DESI - Codifica Iconclass	Personaggi: Madonna; San Giuseppe; Gesù, pastori; angeli.
	Dopo oltre un decennio in cui se ne erano perse le tracce, ricompare finalmente l'Adorazione dei pastori dipinta da Giovanni Battista Gaulli un tempo conservata nella smembrata collezione romana di Fabrizio Apolloni. Reso per la prima volta noto da Maurizio Fagiolo dell'Arco nel 1996, che già ne lamentava la dispersione (M. Fagiolo dell'Arco, in Museo Bacicelo, in margine a quattro inventori inediti, Roma, 1996, pp. 19, 36 n.35, 56 cat. 75, 79 fig. 27), il dipinto è senza dubbio da mettere in rapporto con la pala commissionata al Baciccio dal cardinale Giovanni Francesco Ginetti per l'altare maggiore della Chiesa di Santa Maria del Carmine a Fermo, compiuta nel 1687. Il confronto fra la tela qui in esame e quella pubblicata nel 1996 è assolutamente stringente: identico il soggetto, che presenta le medesime considerevoli varianti rispetto al capolavoro di Fermo, quali ad esempio la posizione dei turiboli sorretti dagli angeli e la maggior estensione del terreno nella zona inferiore; identico il particolare formato, che, pur essendo rettangolare, mostra al suo interno una centinatura nella zona superiore peraltro assente nella pala marchigiana; identiche, o quasi, le dimensioni, circa cm. 135 x 70 contro i cm. 139 x 73 circa del quadro già Apolloni. L'opera in esame è dunque la stessa che prima del 1996 si trovava a Roma nella collezione Apolloni. Più difficile stabilire la sua esatta collocazione cronologico-funzionale all'interno dei numerosi bozzetti e modelli che costellano la genesi della grandiosa pala marchigiana. Secondo Francesco Ferrucci si tratterebbe del "modello" pagato al pittore a Roma da un emissario del cardinale Ginetti, il 12 maggio 1687 (F. Petrucci, in Giovan Battista Gaulli. Il Baciccio 1639-1709, cat. mostra di Ariccia, 1999, pp. 173-75 cat.37; parere reso con nota prot. n34 del2&4iLo stesso giorno viene saldata anche la pala: entrambe le opere risultano già in loco e rispettivamente liquidate io scudi il

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

modello e 400 l'ancona, che misura cm. 420 x 205. Tenuto conto, però, che esistono almeno altri due modelli autografi riconducibili allo stesso capolavoro di Fermo che possiedono dimensioni considerevolmente più ridotte rispetto al dipinto oggetto della presente relazione e che, essendo più simili alla versione finale sia per formato che per composizione, meglio si attaglierebbero ad una identificazione col modello pagato io scudi nel 1687, mi chiedo se non sia da riconsiderare l'ipotesi formulata da Fagiolo dell'Arco (1996, p.ig) in ragione della quale, la tela ex Apolloni sarebbe in realtà una replica d'autore, una "memoria" con varianti ex post della grande macchina compositiva montata sull'altare maggiore della chiesa marchigiana. L'altissima qualità esecutiva e luministica, il grado di finitezza e soprattutto le dimensioni, inconsuete per un'opera che dovrebbe attestare una fase preparatoria o intermedia, spingerebbero in tal senso. Dei due bozzetti, entrambi presenti a Genova in passato, l'uno è attualmente conservato nella Galleria Nazionale genovese di Palazzo Spinola (inv. 63) e misura cm. 63 x 40,5 (Fabretti G., in Genova nell'età barocca, cat. della mostra di Genova, 1992, pp. 186-87 cat. 92); l'altro, quello più conforme alla pala e di cui s'ignora l'ubicazione attuale, fece prima parte della collezione Nigro, e poi di quella Costa, e ha dimensioni di circa cm. 66 x 42 (Dania L., La pittura a Fermo e nel suo circondario, Fermo 1968, p. 24). Quest'ultimo è probabilmente il modello inviato a Fermo dal Baciccio e pagato nel 1687. L'Adorazione dei pastori già Apolloni potrebbe dunque essere una "memoria", una sorta di ricordo del dipinto per la chiesa del Carmine, che il Gaulli avrebbe trattenuto presso di sé sia come modello di presentazione, da mostrare a possibili futuri committenti, sia quale traccia visiva di un'invenzione fra le sue più complicate e fortunate, secondo un costume cui l'artista, altamente consapevole del suo magistero, non era affatto nuovo e che lo vedeva in prima linea anche come vorace copista e collezionista di opere altrui di contemporanei o "primitivi" (fanno parte della sua quadreria una caravaggesca Giuditta e Oloferne e autori come Lanfranco, Guercino e Pietro da Cortona, cfr. Fagiolo dell'Arco, 1996, pp. ,113-17). E' allora estremamente suggestivo pensare che l'Adorazione qui in esame possa essere identificata con quella ricordata nell'inventario dei beni appartenuti all'unico figlio sopravvissuto dei sei nati dal Gaulli, l'avvocato Giulio, scomparso il 23 dicembre del 1760, e conservati nel palazzo romano di famiglia in via del Parione. Nell'elenco, stilato il 3 gennaio 1761 da un allievo del Baciccio, il pittore Ludovico Mazzanti, si trova infatti un "Presepio" di formato "bislongo", valutato ben 150 scudi (Fagiolo dell'Arco M., 1996, p. 19 e Idem, in Transumanar... Il Baciccio nelle Marche, capolavori di luce, cat. della mostra di Ascoli Piceno, 2001, p. 22).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	successione
---------------------------------	-------------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
--	-------------------

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.13
----------------------------------	-------------------------

NVCE - Estremi provvedimento	2009/04/06
---	------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo colore
FTAN - Codice identificativo	New_1606742243645

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	2010

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Baldaro, G.
CMPN - Nome	Bentivoglio Ravasio, R.
FUR - Funzionario responsabile	Traversone, P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Baldaro, G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Viale, Gloria
AGGF - Funzionario responsabile	De Cupis, Francesca

AN - ANNOTAZIONI